



## E tu che vino sei? Sara Penelope Robin «Quel calice con Drusilla»



**Maria Chiara Aulisio e Gerardo Ausiello**

«Sono una purista del palato, mi piace bere lontano dai pasti così sento meglio il sapore del vino». La "purista" si chiama Sara Penelope Robin, classe '91, nata a Caivano, attrice di mestiere e influencer assai quotata. Per qualche tempo

ha messo da parte la sua passione per la recitazione, la danza e la musica, poi ci ha ripensato e ha creato un profilo TikTok: i suoi monologhi hanno conquistato migliaia di follower: «Vi racconto una serata memorabile, dovevo presentare uno spettacolo ma bevvi un paio di bicchieri».

A pag. 27

### L'ANALISI

Lavoriamo per la legalità ma servono più controlli

Gigi Di Fiore

L'ultimo fine settimana conferma quanto bisogno ci sia che l'amministrazione comunale cerchi di migliorare la quotidianità cittadina. Piccole grandi cose, che poi sono quelle che i napoletani residenti chiedono quando votano i loro amministratori locali: il funzionamento dei servizi e il controllo della legalità. Anche nell'ultimo, come in altri week end, in strada gli agenti della polizia locale sono stati merce rara. Chi li ha visti, tra alibi di organico carente, gestione di turni enigmistica, meccanismi di straordinari poco chiari. Spesso, in giorni feriali, nel comportamento di alcuni agenti della polizia comunale appare evidente il timore a intervenire in strada su episodi di illegalità. Quando si arriva al sabato e alla domenica, l'assenza di interventi diventa normalità, i controlli inesistenti. Basta percorrere il caos di via Toledo, di Chiaia, del centro storico, del lungomare per trovarne conferma. Controlli reali e continui, la prima priorità da assicurare. E, considerando che, dopo una momentanea pausa negli afflussi turistici, a Pasqua le presenze di visitatori a Napoli riprenderanno, appare quanto mai indispensabile potenziare i controlli in strade e piazze cittadine.

Un impegno che non spetta solo a questore e prefetto, ma anche a chi deve vigilare sulle non poche illecità amministrative. Strade, come sabato e domenica scorsi, invase da extracomunitari con la loro merce contraffatta diventano la regola. Senza parlare poi, ma a quello ci ha pensato negli ultimi giorni l'attività repressiva della Guardia di finanza, della sistematica occupazione di strade e piazze dai signori della sosta selvaggia.

Segue a pag. 25

**L'accordo** Un contratto tra Asia e Ama per sfruttare gli impianti e ottimizzare le risorse

# Rifiuti, patto Napoli-Roma «Così migliora la raccolta»

Strategia condivisa tra i due Comuni: «Valorizzare le nostre risorse»

Luigi Roano

Asses Napoli-Roma sul tema ambientale e dei rifiuti. Le due città sono pronte a condividere impianti e acquisti per fare economie di scala e a siglare un contratto di servizio per istituzionalizzare un'alleanza. La prospettiva a medio termine di questo contratto di servizio è quello di quotare in borsa i due soggetti in questione cioè l'Ama per Roma e Asia per Napoli.

A pag. 20

**La città che attrae** Villari: dopo il tennis, un tavolo tra le istituzioni

«Grandi eventi, serve una cabina di regia»

Gianluca Agata

Riccardo Villari dalla terrazza del Tennis Club Napoli, di cui è presidente, ha visto passare tutto il grande sport napoletano. Rotonda Diaz ha ospitato dalla grande vela delle World Series di Ame-



rica's Cup, alle Formula 1 del Team Red Bull, dal basket, al Giro d'Italia. Non ultimo il Challenge di Tennis che ha chiuso con 12mila spettatori: se ci fossero stati più posti disponibili, si sarebbero riempiti anche quelli. Per questo «occorre una cabina di regia». A pag. 21

**Turismo, ticket per un viaggio tra le antiche civiltà**



La Villa di Poppea, gioiello archeologico dell'antica Oplonti a Torre Annunziata

## Eav, biglietti speciali per Oplonti

Francesco Gravetti a pag. 26

**L'emergenza giovanile**

# Ragazzo pugnalato fermato un 15enne «Tentato omicidio»

Chiaia, la sfida del minore: «Come una challenge»

Giuseppe Crimaldi

Tre colpi di coltello sferrati alle spalle, uno dei quali ha sfiorato l'arteria femorale. Ennesima aggressione da parte di minorenni armati a Napoli: questa volta è successo nel cuore del "salotto buono" di Chiaia, a due passi dal Liceo Umberto e da piazza San Pasquale.

Mercoledì sera un 18enne incensurato che passeggiava in compagnia della fidanzata lungo largo Vasto a Chiaia è stato aggredito con una ferocia inaudita,

e a quanto emerge dalle prime indagini, senza un perché. A colpirla, un 15enne che poche ore dopo è stato rintracciato e fermato dalla polizia con l'accusa di tentato omicidio: trasferito nel centro di prima accoglienza dei Colli Aminei, è in attesa dell'udienza di convalida davanti al giudice. Soccorso, il 18enne (residente a Chiaia) è stato trasportato al Cardarelli dove resta ricoverato in prognosi riservata. Vivo per miracolo, è stato sottoposto a due interventi chirurgici.

A pag. 25

### Fiola, il ricorso



## Camera di commercio la sfida degli industriali

Dario De Martino a pag. 22

**L'intervista** Parla il presidente di Corte di Appello. Ieri avvocati in sciopero

# «Giustizia, la mia ricetta contro la crisi»

Leandro Del Gaudio

Giornta di astensione dalle udienze per protestare contro la decisione di trasferire i processi da Ischia al Centro direzionale per mancanza di giudici e di personale amministrativo. Uno scenario che spinge a una riflessione il presidente di Corte di Appello Maria Rosaria Covelli, in una intervista resa a Il Mattino: «La giustizia nel distretto di Napoli punta a tutelare gli interessi dei cittadini, in un lavoro che vede uniti tutti i vertici degli



Maria Rosaria Covelli

uffici». E, a proposito delle recenti innovazioni: «Abbiamo usato le risorse del Pnrr per conseguire risultati concreti». Il presidente Covelli fa riferimento a una oggettiva riduzione degli arretrati, in una ottica deflattiva. Poi c'è la riforma del web, destinata ad avvicinare gli utenti alla cittadella giudiziaria napoletana. Ma al centro della riflessione del presidente Covelli, entra la questione fiducia: «È fondamentale costruire un rapporto di fiducia con i cittadini».

A pag. 23





# L'emergenza giovanile

## Chiaia, ragazzo accoltellato in cella l'aggressore 15enne

### LA VIOLENZA

Giuseppe Crimaldi

Accoltellato senza un perché, senza alcun motivo plausibile (ammesso che possa mai esservene uno, in questi casi). Ancora sangue, ancora coltelli. E ancora una volta vittima e aggressore sono giovanissimi: il primo ha 18 anni, il secondo appena 15. E a fare da sfondo a questa ennesima violenza gratuita stavolta è Chiaia, il salotto buono della città.

Il minore ha colpito alle spalle il giovane mentre percorreva largo Vasto a Chiaia, ferendolo alla coscia con tre colpi di coltello: uno di quei fendenti gli ha sfiorato l'arteria femorale, provocando una vasta emorragia. Ricoverato al Cardarelli, è in prognosi riservata dopo essere stato sottoposto in poche ore a due interventi chirurgici.

Dopo un paio d'ore il presunto aggressore è stato rintracciato e fermato dalla polizia.

### LA DINAMICA

Largo Vasto a Chiaia, a pochi metri da via Carducci. Le otto di mercoledì sera, non c'è la folla del fine settimana ma la zona è sempre piena di capannelli e comitive di ragazzi. Tra loro ci sono anche G.D., che con la fidanzata passeggia dirigendosi verso via Chiaia, sulla via del ritorno a casa; ma c'è anche un gruppetto di tre adolescenti, che a quanto pare si erano già distinti nei minuti precedenti per avere infastidito, con atteggiamento da baby bulli, alcune coppie all'esterno del liceo Umberto.

A un certo punto si scatena la follia, e sarà importante stabili-

► Lo ha colpito alle spalle senza ragione ► L'accusa: è stato un tentato omicidio sangue e paura nei pressi dell'Umberto il fendente ha sfiorato l'arteria femorale



**TRA LE IPOTESI DELL'ASSALTO NON SI ESCLUDE UNA ESIBIZIONE DI "CORAGGIO" PER IL BRANCO**

re se e quale sia stata la scintilla, la causa scatenante di ciò che sta per succedere. Non è ancora chiaro, ma quel che è certo è che si sia trattato di un futile motivo. Se non addirittura di un'assurda esibizione di "forza" e di "coraggio" nei confronti degli altri componenti del branco. Fatto sta che, dopo aver pedinato la coppia, il 15enne si lan-

cia contro il ragazzo colpendolo alle spalle tra il gluteo e la coscia. I tre si dileguano mentre tra la folla scoppia il panico: c'è tanto sangue sul marciapiedi, non lontano da baretto e pub sempre affollatissimi. Del branco più nessuna traccia, qualcuno chiama il centralino della Questura e sul posto arrivano le pattuglie di San Ferdinando, del-



**IL TERRORE** Serata di sangue e paura a Chiaia: 18enne accoltellato tra la folla NEAPHOTO

la Squadra mobile e dell'Ufficio prevenzione generale.

### LA CACCIA

È subito caccia aperta ai tre delinquenti in fuga. Vengono ascoltati alcuni testimoni oculari del fatto, che confermano la circostanza di un'aggressione proditoria e senza motivi. In tempo record vengono visionati

anche i filmati degli impianti di videosorveglianza della zona, quei fotogrammi aiuteranno gli investigatori a stringere il cerchio intorno all'adolescente armato, che a un primo controllo con la centrale banca dati risulta incensurato. L.I. verrà rintracciato intorno a mezzanotte, in casa c'erano ancora la felpa e i pantaloni sporchi di sangue: viene fermato con un'accusa molto grave, tentato omicidio, e trasferito nel centro di prima accoglienza dei Colli Aminei, in attesa dell'udienza di convalida che dovrebbe tenersi questa mattina presso il Tribunale dei Minori di Napoli.

### IN SALA OPERATORIA

Torniamo alla vittima. Anche il 18enne è un incensurato, da tutti descritto come un gravo ragazzo, niente di più lontano da certe teste calde della sua stessa età. Agli investigatori ha trovato la forza di confermare la ricostruzione fatta: e di essere stato colpito a sorpresa alle spalle, e dunque senza avere la minima possibilità di difendersi da quell'assalto, mentre camminava mano nella mano della sua ragazza.

Il 18enne è ancora in prognosi riservata. La disperazione dei genitori e familiari, che non lasciano un minuto il Cardarelli, si trasforma in rabbia: «Perché? Perché si fa del male a qualcuno senza motivo?», continua a ripetere uno zio. Ieri, dopo una prima operazione d'urgenza per suturare alcuni vasi sanguigni compromessi dal taglio, i medici hanno deciso un secondo intervento per far fronte ai rischi di una nuova emorragia. E tutti pregano e si augurano che questo ragazzo solare, dal sorriso gentile, possa rialzarsi presto e tornare a casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Segue dalla prima di Cronaca

## Lavoriamo per la legalità, servono controlli

Gigi Di Fiore

Oltre ai 2402 parcheggiatori noti che, senza titolo, gestiscono la sosta in 1356 tra strade e piazze, la nuova frontiera sono gli pseudo garagisti che gestiscono un locale per due-tre auto e sistemano all'esterno gli altri veicoli loro affidati. Per ora, individuati 76 garagisti che sfruttavano strade e marciapiedi esterni per la sosta delle auto. Naturalmente, ci sono volute le segnalazioni dei cittadini, a volte con filmati e esposti, per avviare un'indagine. E, anche in questo caso, si registra l'assenza di controlli quotidiani in strada.

Nella Napoli del turismo, l'amministrazione comunale è chiamata in questi mesi a un impegno decisivo per disegnare la città dell'immediato futuro. Il confine tra overtourism selvaggio non regolato e sviluppo legale trainato da un settore sempre più redditizio si fa sempre più sottile. Dopo sei proroghe in quattro anni di più governi nazionali, a dicembre dovrebbe terminare l'occupazione senza freni del suolo pubblico di tavolini e dehors gestiti da bar e ristoranti che, in diversi casi, non posseggono corrispondenti locali interni e adeguati servizi igienici. Con l'ultima proroga, il governo Meloni si è impegnato a preparare entro l'anno una legge definitiva su questa materia. Se accadrà, non resteranno più alibi per i Comuni che, nel lasciar fare, si sono adagiati sul ritornello che frenare la proliferazione straordinaria di tavolini e dehors esterni, che doveva essere momentanea a causa del Covid,



spetta a una legge nazionale. Sarà, ma a Napoli bisogna anche chiedersi come mai l'amministrazione comunale non sia intervenuta con rigore sulle morosità registrate lo scorso anno nella tassa di occupazione di suolo pubblico.

Il 71,66 di chi doveva pagarla non lo ha fatto. Su sette milioni di euro da riscuotere, nelle casse comunali ne sono arrivati solo due. Un'inadempienza che si ritorce contro l'utenza virtuosa, quei residenti che spesso soffrono il caos, i cattivi odori non controllati per cappe e filtri di ristoranti non a norma, e pagano Irpef e Tari tra le più care d'Italia per l'accordo sul prestito nazionale che ha evitato il default comunale. Colpa di gestori furbi del food, che pensano solo a guadagnare, senza costi di gestione? C'è anche altro. L'amministrazione comunale di Napoli, e lo ha rilevato il consigliere comunale di maggioranza Gennaro Esposito, non si è dotata di regolamenti che prevedano, come sanzione per queste morosità, la revoca della licenza. Sarebbe ben più efficace della semplice multa. E anche in questo caso c'è da chie-

dersi come funzionino i controlli se, per conoscere queste sorprendenti morosità, si sia dovuto aspettare che il consigliere Esposito chiedesse accesso agli atti sulla tassa di occupazione suolo pubblico.

Non è tema da poco, perché riguarda il ritorno di risorse economiche alla collettività da investire in servizi rendendo il turismo un vantaggio non solo di pochi. È questione di visione della città, che include il suo decoro con la limitazione del caos e controlli efficaci di legalità. Tra 15 mesi, scadrà la delibera che ha limitato nuove licenze nelle zone del centro, patrimonio dell'Unesco. Un appuntamento cui si dovrà arrivare pronti già con provvedimenti che contengano criteri razionali nella concessione di licenze e occupazioni del suolo pubblico. Il futuro di Napoli deve significare regole, servizi efficienti assicurati ai residenti, volto decoroso della città. Se è l'offerta che fa la domanda, dobbiamo impegnarci a non offrire caos a chi viene a Napoli perché poi è il caos che finirà per cercare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

studio  
**DE FALCO**  
servizi immobiliari

Il nostro impegno è il tuo valore aggiunto

0813723264

www.studiodefalco.it

Via Francesco Solimena, 127, Napoli